

Siglato l'accordo sul Piano industriale 2019-2020

Fumata bianca tra Ubi e organizzazioni sindacali

Prorogati i contratti in scadenza nel 2017

Raggiunta l'intesa tra le organizzazioni sindacali e Ubi Banca sul Piano industriale 2019-2020.

Oltre alle ricadute sui Lavoratori del gruppo derivanti dall'accentramento in Ubi Banca delle preesistenti 7 banche rete e dalla conseguente ridefinizione del modello organizzativo, l'accordo consente di regolare l'uscita volontaria di 1.300 unità (600 entro il primo semestre 2017, altre 700 da gennaio 2018) con utilizzo del Fondo di solidarietà di settore; la stabilizzazione dei 96 addetti attualmente inseriti in organico con contratto a tempo determinato e ulteriori 200 assunzioni entro il 2018.

Sono state prorogate a tutto il 2020 le garanzie occupazionali, in scadenza nel 2017, per i lavoratori di Ubi Sistemi e Servizi.

Inoltre è stato avviato il processo di definizione del contratto unico di secondo livello (contratto integrativo aziendale) attraverso l'armonizzazione dei trattamenti già presenti nelle diverse aziende del Gruppo, processo che proseguirà nel corso del 2017. Non si potrà impedire purtroppo la chiusura della filiale Carime di Camigliatello e dei mini-sportelli

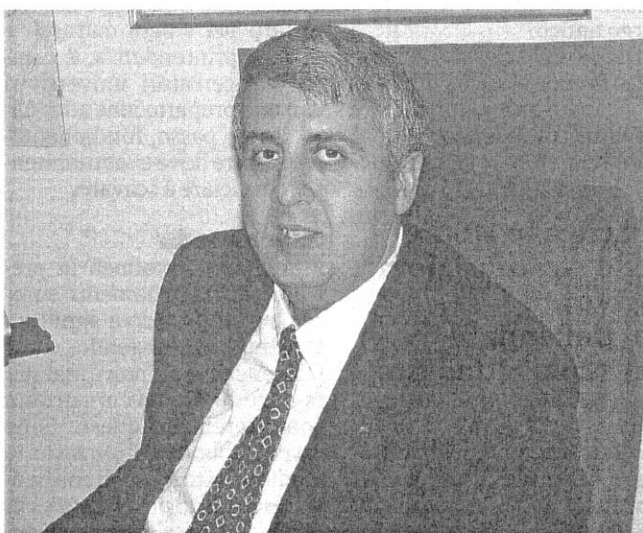
di Aprigliano, Morano e Montalto.

Il segretario generale di Unisin, Emilio Contrasto, esprime soddisfazione in quanto l'accordo raggiunto consente un ricambio generazionale nel Gruppo Ubi attraverso uscite incentivate e su base volontaria e immisione di nuova e giovane forza lavoro. Inoltre, grazie a questo accordo, fa notare Contrasto, è stata garantita la

Chiuderanno le sedi Carime di Camigliatello, Aprigliano, Morano e Montalto

salvaguardia di tutti i livelli retributivi e dei trattamenti economici fin qui conseguiti con la contrattazione integrativa nelle diverse Aziende del Gruppo Ubi.

Infine, Contrasto sottolinea che anche in questa occasione ha trovato conferma la tradizione di relazioni sindacali del Gruppo Ubi, da sempre improntata a un fattivo confronto nel reciproco interesse di crescita e sviluppo delle attività. Ciò grazie anche a un management storicamente attento alle esigenze dei lavoratori, ha concluso, giustamente considerati con pari dignità rispetto agli altri stakeholder (azionisti, famiglie e aziende dei territori serviti). ◀



Emilio Contrasto è il segretario generale di Unisin. Il sindacalista si è detto soddisfatto nel complesso dell'accordo raggiunto con Ubi Banca